

La sez. ANPI di Pianezza si presenta al nuovo responsabile provinciale dell'ANPI, D. Novelli

A nome della sezione "Albino Genova" di Pianezza porgo un caloroso saluto al Presidente Provinciale ANPI Diego Novelli, al sindaco di Alpignano, ai presidenti delle sezioni di Druento e Alpignano, e a tutti i partecipanti. A Pianezza l'ANPI nasce nel lontano 1947 ad opera di Vito Bonadies e Albino Genova, partigiani della 17° Brigata Garibaldi. Albino ne assume la presidenza che porterà avanti con ammirevole impegno, passione e umiltà, tenendo vivi i valori della resistenza, aiutato saltuariamente dal suo comandante Mario Castagno e da alcuni partigiani, fino al giorno della sua scomparsa avvenuta nel 1999, organizzando le varie manifestazioni istituzionali e incontri con le scuole. Egli fu anche promotore del Comitato antifascista di Pianezza. Ammirevole fu la battaglia che portò avanti con il suo temperamento di vecchio combattente, per far rimettere la lapide che ricorda il sacrificio del Partigiano Giovanni Rua, ucciso dai tedeschi, a seguito di una spiata fascista nel 1944, nella piazza Vittorio Veneto. Lapide che l'amministrazione comunale dei primi anni novanta aveva lasciato nel dimenticatoio, in seguito alla costruzione di un palazzo nel luogo in cui fu eseguita la fucilazione. E' grazie a Bino che oggi quella lapide è lì a testimoniare il passato. Nel 2000, dopo un anno senza attività, la sezione di Pianezza riprende il suo percorso grazie alla volontà di Armando Aires, che salutiamo fraternamente, Partigiano Garibaldino della valle di Lanzo, il quale ne assume la presidenza. Nel 2003 la sezione verrà intitolata "Albino Genova" a ricordo del lavoro svolto dal fondatore.

L'attività della sezione inizia un nuovo percorso grazie alla disponibilità della nuova Amministrazione Comunale, in particolare segnalo l'Assessore Marco Fassino che ha sempre condiviso le nostre iniziative. E' doveroso aggiungere il grosso aiuto che l'ufficio cultura ha dato alla nostra associazione nell'organizzare le varie manifestazioni. Attualmente la nostra sezione è composta da 43 iscritti, e la speranza è che possano aumentare con l'inserimento di nuove generazioni. Le attività che svolgiamo annualmente sono rivolte soprattutto ai ragazzi delle scuole, dalla 5° elementare alle superiori, con racconti sulla Resistenza, testimonianze, allestimento di mostre a tema e, non ultimo, l'accompagnamento sui luoghi della memoria. Abbiamo promosso con successo dei concorsi a premio nelle scuole medie, con elaborati sul tema della guerra di Liberazione, e questi elaborati sono stati pubblicati in un opuscolo. Al vincitore del concorso, accompagnato da un genitore e dall'insegnante della classe, è stato offerto un viaggio nei luoghi della memoria, con la visita al campo di sterminio di Mauthausen.

Inoltre, la frase vincitrice del concorso sulla Pace, promosso dalla nostra Sezione, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e le scuole, è stata incisa su una targa e deposta nel Parco della Pace al Colle del Lys.

Voglio ancora ricordare che, in collaborazione con Marco Pollano, uno studente della facoltà di Storia e Filosofia di Torino, è stato pubblicato un libro sulla 17° Brigata Garibaldi "Felice Cima", tratto dalla sua tesi di laurea. Il libro è stato presentato in una serata presso la Biblioteca di Pianezza, alla quale hanno partecipato l'allora assessore alla Cultura della regione Piemonte Gianni Oliva, Sindaci dei Comuni limitrofi, Partigiani, Associazioni ecc. Il libro è stato omaggiato alle scuole del circondario.

Attualmente stiamo lavorando al nuovo bando dell'ANPI "Adotta un articolo della Costituzione", coinvolgendo giovani e associazioni, ritenendo questo bando una cosa positiva per difendere la costituzione dagli innumerevoli attacchi che giornalmente subisce. Lunedì prossimo il direttivo avrà un incontro con la nuova amministrazione comunale per programmare il percorso di attività del 2012, e siamo fiduciosi in una collaborazione altrettanto positiva. Oltre alle varie manifestazioni di ricorrenza, noi contiamo di proseguire con il cammino intrapreso dieci anni fa, indirizzandoci verso i giovani, come suggerisce la nuova stagione dell'ANPI, a far sì che non sia solo memoria, ma guardare al presente per costruire un futuro di continuità. Ringrazio ancora il Presidente Novelli per averci dato la possibilità di incontrarci.

Buon lavoro e un buon futuro a tutti.